



Fondo pensione, scopri cosa puoi fare per tenere al sicuro i tuoi risparmi

In un periodo di incertezza per i mercati come quello che stiamo vivendo, se hai investito in un fondo pensione potresti essere preoccupato per i tuoi risparmi. In realtà è sufficiente qualche piccolo accorgimento per ridurre sensibilmente i rischi.



I fondi pensione, come tutti i fondi d'investimento, non sono immuni all'andamento dei mercati finanziari. Investendo in obbligazioni e/o azioni, anche il valore dei fondi pensione ne risente. In un periodo di incertezza per l'economia e per i mercati come quello attuale, chi ha investito in fondi pensione potrebbe guardare ai propri risparmi con una certa apprensione. Cosa fare con il proprio fondo pensione in un momento del genere? Attraverso un'attenta manutenzione del tuo investimento, puoi ridurre di molto le tue preoccupazioni.

Come funziona un fondo pensione

Come avviene l'investimento in un fondo pensione? Ogni mese viene investito quanto versato (il tuo contributo più, nel caso di un fondo chiuso, l'eventuale TFR e il contributo del datore di lavoro) e questo significa che il mese in cui la quota del fondo è più bassa, perché i mercati sono scesi, il fondo acquisterà per te più quote, mentre quando i mercati salgono, le quote acquistate saranno meno.

Questo modo di investire smussa gli alti e bassi del mercato e rende più lineare, dunque meno rischioso, l'andamento del tuo investimento, rendendolo simile, ma più profittevole, a quello del TFR. Non è solo teoria. Dai uno sguardo all'immagine che ti avevamo mostrato, che riporta l'andamento di un fondo pensione chiuso, del TFR e del valore dell'investimento di un risparmiatore nel fondo stesso tenendo conto dei versamenti periodici.



Lo vedi bene negli anni di grandi crisi, 2001 e 2008: la quota del fondo di per sé ha perso terreno e ha impiegato anni per tornare ai livelli precrisi, ma la posizione complessiva nel fondo ha impiegato meno tempo per tornare in attivo – oltre a perdere molto meno nei periodi di ribasso dei mercati. Tutto questo è avvenuto senza grandi turbamenti. Guarda la linea che rappresenta la posizione del lavoratore nel fondo: è lineare come quella del TFR anche se l'andamento della quota del fondo di per sé sale e scende diverse volte. Questo rende l'investimento in un fondo pensione più tranquillo e riduce in parte le preoccupazioni per i tuoi risparmi.

Come gestire un fondo pensione

Se quanto visto in precedenza avviene in maniera automatica e il fondo pensione si gestisce in autonomia, devi invece essere tu a fare una piccola manutenzione ai tuoi investimenti nel fondo. Una manutenzione necessaria, che ti aiuta a gestire al meglio i tuoi risparmi e a ridurre ulteriormente gli alti e bassi del mercato.

La strategia da seguire è semplice: calibra i tuoi investimenti in base agli anni che ti mancano alla pensione. Più sono, meglio è investire in comparti con tante azioni dentro.

Ma le azioni non sono rischiose? Sì, ci potrebbero essere degli anni in cui i tuoi soldi nel fondo scendono, come sta succedendo ora, ma nel lungo periodo le azioni danno soddisfazioni. Ti ricordi la crisi di Borsa del 2007/2008? Le azioni avevano perso anche il 50%, ma poi nel giro di quattro anni hanno recuperato tutto e poi sono arrivati soltanto guadagni. Per quanto concerne gli investimenti azionari il tempo è un tuo alleato. In seguito, quando ti mancano sempre meno anni prima della pensione, devi spostarti su comparti con sempre meno azioni e con sempre più bond – seguendo lo schema che trovi nella tabella qui sotto.

Come scegliere i comparti			
Se alla pensione ti mancano...	...devi investire in un comparto	Se alla pensione ti mancano...	...devi investire in un comparto
Più di 20 anni	Azionario (almeno 80% di azioni)	Tra i 5 e i 10 anni	Bilanciato obbligazionario (30% di azioni)
Tra i 15 e i 20 anni	Bilanciato azionario (75% di azioni)	Tra i 3 e i 5 anni	Obbligazionario (0% di azioni)
Tra i 10 e i 15 anni	Bilanciato (50% di azioni)	Meno di 3 anni	Monetario (0% di azioni)

Quando ti mancheranno non più di tre anni alla pensione dovrai spostare tutto quello che hai accumulato nei diversi comparti in uno solo: quello monetario. Investendo in liquidità, è come mettere i tuoi soldi in un conto deposito. Se sei a ridosso della pensione non hai più il fattore tempo su cui puntare per recuperare i soldi persi a causa di un crollo dei mercati, quindi è bene tirare i remi in barca e consolidare quanto guadagnato in passato. Inoltre, questi comparti sono anche garantiti, cioè hanno la garanzia di restituirti almeno quanto hai versato meno i costi del fondo.

Per cui, seguendo questa strategia puoi rispondere alla domanda: cosa devo fare con il mio fondo pensione? Se sei una persona a cui mancano tanti anni alla pensione, come visto, il tempo e il modo in cui investe il fondo sono tuoi alleati. Se ti mancano pochi anni prima della pensione, devi controllare il comparto in cui investi: controlla con la tabella qual è il comparto più adatto a te.

Cosa puoi fare con il fondo pensione se stai andando ora in pensione

Ecco cosa puoi fare se invece devi andare ora in pensione. Se hai aderito per molti anni il capitale accumulato è tale che il calo dei mercati di questi può aver ridotto l'ammontare della tua pensione, vero, ma a meno che tu non stia ancora investendo in un comparto azionario, il valore dei tuoi investimenti non dovrebbe essersi sensibilmente abbassato. Se poi sei stato molto accorto e hai investito in un comparto sicuro, come un garantito, allora dovresti aver fortemente ammortizzato i cali.

Non riscattare il fondo pensione, pro e contro

Se stai andando in pensione, potresti anche pensare a un'altra possibilità: quella di non riscattare il tuo fondo pensione (è un tuo diritto) e aspettare tempi migliori. Aspetti, i

mercati recuperano e così quanto messo da parte con i tuoi investimenti non perde di valore. Il problema in questa strategia è uno: non si sa quando i mercati torneranno a salire. Potrebbero continuare a scendere e quindi perderesti ancora più soldi. Anche non fare nulla e aspettare, dunque, comporta dei rischi non indifferenti.

14 maggio 2020